



REGIONE TOSCANA

Decreto del Presidente della Giunta Regionale N° 26 del 09 Febbraio 2018

Oggetto:

Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi. Nomina del Direttore generale.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI, GIURIDICI ED ISTITUZIONALI

Struttura Proponente: **DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI, GIURIDICI ED ISTITUZIONALI**

Pubblicità'/Pubblicazione: **Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Definizione obiettivi

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 "*Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria*", ed in particolare gli articoli 1 e 2, in base ai quali le Regioni nominano i direttori generali delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere esclusivamente tra gli iscritti nell'elenco nazionale dei soggetti idonei istituito presso il Ministero della salute;

Visto l'articolo 5 del D.Lgs. 171/2016, in base al quale fino alla costituzione dell'elenco nazionale degli idonei si applicano, per il conferimento degli incarichi di direttore generale, le procedure vigenti alla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo;

Preso atto che l'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di direttore generale delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale non è stato ancora costituito;

Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 "*Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della L. 30 novembre 1998, n. 419*", ed in particolare l'articolo 4, in base al quale il direttore generale delle aziende ospedaliere universitarie è nominato dalla regione, acquisita l'intesa con il Rettore dell'Università e secondo i requisiti e le modalità stabiliti negli articoli 3 e seguenti del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 febbraio 1982 n. 421" ed in particolare gli articoli 3 e 3-bis che disciplinano la nomina dei direttori generali delle aziende Usl, delle aziende ospedaliere e degli enti del SSR;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale" ed in particolare l'articolo 37 che disciplina la nomina ed il rapporto di lavoro del direttore generale delle Aziende unità sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere-universitarie prevedendo che:

"1. Il direttore generale è nominato con le modalità previste dall'articolo 3-bis, comma 3, del decreto delegato, tra i soggetti in possesso dei requisiti ivi previsti.

2. Il direttore generale è nominato dal Presidente della Giunta regionale:

a) per le aziende unità sanitarie locali, previo confronto con la conferenza aziendale dei sindaci;

b) per le aziende ospedaliere-universitarie, di intesa con il rettore dell'università interessata previo confronto con la competente articolazione di area vasta della conferenza regionale della società della salute.

3. La nomina del direttore generale è preceduta da motivata comunicazione al Consiglio regionale; decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del Consiglio regionale, il Presidente della Giunta regionale procede alla nomina.

4. L'efficacia della nomina è subordinata alla stipula di apposito contratto di diritto privato di durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni, rinnovabile..";

Richiamato il proprio precedente decreto n. 75 del 5 maggio 2016, con il quale la Dr.ssa Monica Calamai è stata nominata direttore generale dell'Azienda Ospedaliere-universitaria Careggi;

Considerato che la Dr.ssa Monica Calamai è stata nominata direttore della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 19 del 30 gennaio 2018, e che pertanto si rende necessario provvedere in ordine alla nomina del nuovo direttore generale dell'Azienda Ospedaliere-universitaria Careggi;

Visto il decreto dirigenziale n. 977 dell' 11 marzo 2015 con cui, in applicazione del D.Lgs. 502/1992, è stato approvato l'elenco regionale dei soggetti idonei alla nomina in qualità di direttore generale delle aziende sanitarie e degli enti del SSR, valido fino al 10 marzo 2017;

Visto il decreto dirigenziale n. 947 del 2 febbraio 2017, con il quale la validità del suddetto elenco è stata prorogata fino al 10 marzo 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 7340 del 30 maggio 2017, con il quale si è provveduto ad aggiornare l'elenco dei soggetti idonei alla nomina di direttore generale delle aziende e degli enti del SSR;

Ritenuto, dopo aver valutato i curricula dei soggetti idonei, di individuare nel Dr. Rocco Donato Damone, attuale direttore per la programmazione di Area Vasta Centro, la persona più idonea alla quale attribuire l'incarico di direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-universitaria Careggi, mediante sottoscrizione di apposito contratto di durata triennale;

Dato atto dell'intesa conseguita in data 22 gennaio 2018 con il Rettore dell'Università degli studi di Firenze in ordine a tale nomina, nonché con la competente articolazione di area vasta della conferenza regionale delle società della salute;

Effettuata, in conformità al disposto di cui all'articolo 37, comma 3 della legge regionale n. 40/2005, motivata comunicazione al Consiglio regionale, con propria nota del 5 febbraio 2018, in ordine alla presente nomina nonché alle ragioni di tale scelta;

Visto che il Presidente del Consiglio regionale ha assegnato, per gli aspetti di competenza, tale comunicazione all'esame della III Commissione consiliare;

Considerato che la suddetta Commissione, nella seduta del 7 febbraio 2018, ha espresso parere favorevole in ordine alla nomina in oggetto;

Preso atto della dichiarazione resa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con la quale il Dr. Rocco Donato Damone attesta di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'articolo 3, comma 11, del suddetto D.lgs. n. 502/1992 e dichiara, in ottemperanza a quanto disposto dal Dlgs 39/2013 l'insussistenza delle cause di inconferibilità in esso previste;

Considerato che l'incarico di direttore generale, ai sensi dell'articolo 3-bis, comma 10, del D.Lgs. 502/1992, è incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo;

Vista la nota del 7 febbraio 2018, con la quale il Dr. Rocco Donato Damone comunica le proprie dimissioni dall'incarico di direttore per la programmazione dell'Area Vasta Centro, con decorrenza dalla data di inizio del nuovo incarico;

Considerato, infine, che stante la natura esclusiva del rapporto di lavoro del direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-universitaria Careggi, ai sensi dell'articolo 3-bis del D.Lgs. 502/1992, ai fini dell'esercizio di tale nuovo incarico, il Dr. Rocco Donato Damone dovrà mantenere il collocamento in aspettativa dall'incarico di dirigente a tempo indeterminato presso l'Azienda Ospedaliero-universitaria Pisana;

Considerato che con Decreto del Presidente della Giunta adottato in data odierna è stato modificato lo schema-tipo del contratto dei direttori generali delle aziende e degli enti del sistema sanitario

regionale, prevedendo, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 3bis, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, che all'atto della nomina siano assegnati al direttore generale specifici obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi;

Ritenuto pertanto di assegnare al nuovo Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi gli obiettivi proposti dalla Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale della Giunta regionale, riportati nell'Allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto altresì che tali obiettivi siano soggetti ad aggiornamento periodico, ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità in base alle mutate esigenze di funzionamento dei servizi e di perseguimento degli obiettivi di salute e in base alle sopravvenute disposizioni normative nazionali o regionali in materia;

DECRETA

- di nominare il Dr. Rocco Donato Damone nell'incarico di direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-universitaria Careggi;
- di subordinare l'efficacia della nomina e la stipula del relativo contratto di diritto privato, di durata triennale, al permanere del collocamento in aspettativa del Dr. Damone dall'incarico di dirigente a tempo indeterminato presso l'Azienda Ospedaliero-universitaria Pisana;
- di approvare l'Allegato A, contenente gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi assegnati al Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, dando atto che gli stessi saranno soggetti ad aggiornamento periodico secondo quanto espresso in premessa.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore
PATRIZIA MAGAZZINI

Il Presidente
ENRICO ROSSI

REGIONE TOSCANA
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

**Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi. Nomina del Direttore generale.
Definizione obiettivi specifici.**

1. Il Direttore è impegnato ad adottare ogni azione finalizzata ad assicurare il rispetto degli obiettivi fissati dall'art.2 commi 71 e 72 della legge 191/2009, che stabilisce un limite al costo del personale che non deve essere superiore al costo sostenuto nel 2004 ridotto del 1,4% (al netto dei maggiori costi determinati dai rinnovi dei CC.CC.NN.LL.), e dall'art. 17 comma 3 bis del decreto legge 98/2011, convertito in legge 111/2011, il quale stabilisce un percorso di graduale riduzione della spesa per il personale fino al conseguimento del totale rispetto, nell'anno 2020, del limite sopra richiamato. Al rispetto dell'obiettivo della graduale riduzione della spesa è impegnato anche nel caso in cui i costi per il personale dell'Azienda risultino già all'interno del limite sopra richiamato.
2. Il Direttore assicura altresì il governo della spesa farmaceutica, con azioni concrete volte a concorrere, a livello di sistema, alla riconduzione ed al mantenimento della stessa all'interno dei tetti rideterminati dall'art.1 comma 398 e 399 della legge 232/2016 (legge di bilancio 2017) e pari al 6,89% del FSN, per gli acquisti diretti ed al 7,96% del FSN, per la farmaceutica convenzionata. Le azioni poste in essere saranno orientate al contenimento della spesa direttamente sostenuta dall'azienda, così come di quella comunque indotta dai comportamenti prescrittivi dei medici ad essa afferenti.
3. Anche al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi sopra richiamati, il Direttore si impegna a porre in essere tutte le azioni organizzative necessarie a garantire la completa attuazione del D.M. 70/ 2015, sia in termini di dimensionamento strutturale dell'azienda, sia nel rispetto di volumi di prestazioni erogate per ciascuna disciplina, compatibili con le soglie identificate come idonee al raggiungimento di esiti di efficacia e sicurezza per il paziente.
4. Il Direttore attiva ogni azione necessaria per la completa, corretta e tempestiva trasmissione dei flussi informativi, fondamentali affinché la registrazione delle operazioni di gestione risulti pienamente conforme alla realtà dei fenomeni e quindi tale da garantire una misurazione ed una rappresentazione dell'azienda coerente. A tal fine assicura quindi il completamento del Piano di Informatizzazione aziendale che ne rappresenta preconditione necessaria.
5. Nella definizione delle azioni di governo, il Direttore allinea annualmente la propria programmazione a quanto necessario a garantire il raggiungimento degli obiettivi assegnati con delibera regionale ai fini della valutazione dell'attività svolta.
6. In ogni caso il Direttore si allinea nel proprio operato e nelle azioni poste in essere agli indirizzi, agli orientamenti ed alle indicazioni fornite dalla Direzione "Diritti di cittadinanza e coesione sociale" nell'ambito delle sue funzioni di raccordo, coordinamento e controllo delle aziende del Servizio Sanitario Regionale.